

Prezzi materie prime zootecniche: nuovi aumenti per girasole e colza

Di *Alice Martini* 14 Dicembre 2020



I dati rilevati dalle Camere di commercio ed elaborati da Borsa merci telematica italiana (Bmti) relativi alla settimana 7-11 dicembre 2020

In chiusura d'anno, relativamente ai prezzi delle materie prime zootecniche, le tensioni al rialzo osservate per la soia e per i cereali foraggeri nei mesi scorsi stanno lasciando spazio ad una maggiore stabilità. La seconda settimana di dicembre ha mostrato, infatti, un consolidamento dei prezzi rilevati nelle principali [Borse merci](#) nazionali.

Sulla soia ha pesato il miglioramento della situazione di deficit idrico in Brasile che ha fermato i rialzi delle quotazioni sulle principali piazze internazionali. Di contro, per la farina di girasole convenzionale e per la farina di colza si è registrata un'ulteriore crescita. Quest'ultima è stata dettata dalla ridotta disponibilità di offerta da parte degli oleifici.

Soia

I prezzi della **soia nazionale** si sono confermati sui valori della prima settimana di dicembre, rimanendo attestati alla **Borsa merci di Bologna** sui **428-432 €/t** (franco partenza). Quotazioni invariate anche per la **soia ogm di provenienza estera** (**429-431 €/t**, franco arrivo, +0,5% su base settimanale). I prezzi attuali della soia nazionale ed estera rimangono comunque ampiamente superiori rispetto allo scorso anno (rispettivamente +24,8% e +20,8%).

Volgendo lo sguardo al mercato internazionale, alla **Borsa di Chicago** le quotazioni futures con scadenza gennaio 2021 sono rimaste praticamente invariate (-0,1%) rispetto a sette giorni prima.

Sul fronte produttivo, le stime contenute nel consueto report mensile del Dipartimento dell'agricoltura americano hanno confermato per l'annata 2020/2021 un raccolto di soia brasiliana sui 133 milioni di tonnellate. Tale valore rimane quindi invariato rispetto alla previsione di novembre e in crescita di 7 milioni di tonnellate rispetto all'annata 2019/2020.



Stabili rispetto alle stime di novembre anche le prospettive per l'output degli Stati Uniti, atteso sui 113,4 milioni di tonnellate, e per la produzione a livello globale (362 milioni di tonnellate).

Girasole

Prosegue invece la corsa dei prezzi all'ingrosso della farina di girasole, sebbene limitata alla sola **farina convenzionale**. Alla **Borsa merci di Torino** i valori sono giunti a sfiorare i 290 €/t (283-288 €/t, franco arrivo), in aumento del 2,9% rispetto alla settimana precedente. L'aumento rispetto ad un anno fa è di oltre il 50%.

I prezzi della **farina di girasole proteico** hanno segnato invece un ulteriore ribasso settimanale (-2,8%), anche per via di una maggiore disponibilità sul mercato. Resta ampia però la crescita rispetto all'annata precedente, pari ad un +36,4%.

Colza

A livello comunitario si è assistito ad un rallentamento delle quotazioni dei **semi di colza** con un -0,2% su base settimanale all'**Euronext di Parigi** e **quotazioni futures** sui 408,50 €/t. Tuttavia, sulle principali piazze di scambio nazionali i prezzi all'ingrosso della **farina di colza** si sono spinti fino a raggiungere i 315 €/t (franco arrivo) alla **Borsa merci di Bologna**. Il guadagno è stato dell'1,6% rispetto a sette giorni prima, mentre l'incremento su base annua si è portato ad un +32,2%.

Cereali foraggeri

Un mercato statico, segnato da una domanda limitata, ha impresso una sostanziale stabilità ai prezzi dei cereali foraggeri. Fermo sulla soglia dei 190 €/t (franco arrivo, **Borsa merci di Bologna**) l'**orzo nazionale pesante**, che, comunque, si mantiene più alto di quasi il 10% rispetto alla scorsa annata.

Situazione simile per i prezzi del **sorgo**, la cui crescita su base annua si attesta su un +8%, e per il **grano ad uso zootecnico** quotato alla **Borsa merci di Bologna** sui 222-233 €/t (franco arrivo).

[Leggi le schede sui prezzi delle materie prime zootecniche](#)

